

**CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA
VAL DI CHIANA ROMANA E VAL DI PAGLIA**

Chiusi Stazione (SI)

**Regolamento per la gestione e
l'organizzazione delle attività di
Presidio Territoriale Idraulico**

**APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE N° 845 DEL 30 LUGLIO 2012**

INDICE

1)	PREMESSA.....	2
1.1)	Quadro di riferimento generale.....	2
1.2)	Scopi del servizio di vigilanza.....	3
2)	RETICOLO IDRAULICO DEL COMPRESORIO E AMBITO DI COMPETENZA.....	4
2.1)	Reticolo idraulico in territorio della Provincia di Terni.....	4
2.2)	Reticolo idraulico in territorio della Provincia di Perugia.....	5
2.3)	Reticolo idraulico in territorio della Provincia di Siena.....	5
3)	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	6
3.1)	Livello decisionale.....	6
3.1.1)	Responsabile del servizio di vigilanza.....	6
3.1.2)	Coordinatore del servizio di vigilanza.....	7
3.2)	Livello di sorveglianza.....	8
3.3)	Livello operativo.....	9
4)	SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA.....	11
4.1)	Stato di normalità.....	13
4.2)	Stato di preallerta.....	13
4.3)	Stato di attenzione.....	14
4.4)	Stato di preallarme.....	15
4.5)	Stato di allarme.....	16
5)	SERVIZIO DI REPERIBILITÀ (S.R.).....	17
6)	COINVOLGIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO.....	18
7)	ATTREZZATURE, MEZZI E DOCUMENTI DI REGISTRAZIONE.....	19
7.1)	Registrazione e monitoraggio degli eventi.....	19
7.2)	Mezzi per il funzionamento e l'organizzazione del servizio.....	20
7.3)	Documentazione di registrazione.....	20
8)	ENTRATA IN VIGORE.....	21
	APPENDICE.....	22

1) PREMESSA

1.1) Quadro di riferimento generale

Il Consorzio di Bonifica agisce in base alla legislazione statale e regionale in materia di bonifica, all'interno del proprio comprensorio di competenza.

Suoi riferimenti normativi principali sono il R.D. 13 febbraio 1933 n° 215, il R.D. 25 luglio 1904 n° 523, la Legge della Regione Umbria 23 dicembre 2004 n° 30, la Legge della Regione Toscana 5 maggio 1994 n° 34.

Il Consorzio, da sempre, ha operato ed opera, quindi, secondo la normativa da tempo in vigore nel settore della bonifica e della difesa idraulica del territorio.

Con la recente legislazione in materia di norme per prevenire e fronteggiare situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici, ed al riguardo si richiamano la D.P.C.M. del 27 febbraio 2004¹, la D.G.R. Umbria n° 2312 del 27 dicembre 2007², il D.Lgs. 2 n° 49 del 23 febbraio 2010³ e la Legge n° 100 del 12 luglio 2012⁴, il Consorzio di Bonifica viene ad essere inserito nell'organizzazione del Piano Provinciale di Protezione Civile della Provincia di Terni, il cui Modello di Intervento è stato recentemente approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n° 8 del 20 gennaio 2011.

Tale Modello di Intervento che, a livello provinciale, stabilisce tutte le procedure per fronteggiare le situazioni emergenziali sia per il "rischio idraulico", sia per il "rischio idrogeologico" (frane), individua il Consorzio come PRESIDIO TERRITORIALE per il rischio idraulico.

¹ D.P.C.M. del 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile"

² D.G.R. Umbria n° 2312 del 27 dicembre 2007 "Direttiva regionale per allertamento rischi idrogeologico-idraulico e per gestione relative emergenze (in prima applicazione della Direttiva del P.C.M. 27 febbraio 2004"

³ D. Lgs n° 49 del 23 febbraio 2010 " Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"

⁴ Legge n° 100 del 12 luglio 2012 di conversione, con modificazioni del D.L. n° 59 del 15 maggio 2012, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile, e contenente modifiche e integrazioni alla Legge n° 225 del 24 febbraio 1992 di istituzione del Servizio Nazionale Protezione Civile

Per tale motivo, è stato deciso di disciplinare formalmente, mediante il presente Regolamento, l'attività di "Presidio Territoriale Idraulico", consistente nel **servizio di vigilanza da svolgere in situazioni di emergenza connesse al rischio idraulico nel proprio ambito di competenza.**

1.2) Scopi del servizio di vigilanza

Il Consorzio, in ottemperanza alle norme vigenti, ed in particolare al richiamato Modello di Intervento del Piano Provinciale di Protezione Civile della Provincia di Terni, dà forma ed attuazione al "**Servizio di Vigilanza**", attraverso la vigilanza strumentale e la vigilanza diretta, esercitato in qualità di Presidio Territoriale, per il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici, in occasione di eventi di piena che producano, o possono produrre, danni e pericoli a beni e persone:

- sorvegliare e controllare il reticolo idraulico del comprensorio consortile, con particolare attenzione ai tratti di pianura ed ai punti fluviali considerati potenzialmente pericolosi;
- sorvegliare e controllare le varie opere esistenti per regolare il funzionamento delle reti e dei corsi d'acqua;
- informare gli Organi e le Autorità superiori competenti;
- misurare, registrare, raccogliere i dati relativi alla configurazione degli eventi di piena;
- eseguire i lavori di somma urgenza che si rendono necessari per prevenire, limitare o rimuovere, situazioni di particolare pericolosità;
- nei casi in cui ricorrono gli estremi, dare attuazione alle procedure per il riconoscimento di calamità naturali agli eventi, in collaborazione con gli Enti preposti.

Per poter pienamente ottemperare a quanto sopra indicato, il Consorzio si dota di una struttura permanente, che progressivamente si attiva per successivi e superiori livelli organizzativi, in previsione ed in dipendenza dello sviluppo dei fenomeni meteorici e di piena, della loro intensità ed estensione.

2) RETICOLO IDRAULICO DEL COMPENSORIO E AMBITO DI COMPETENZA

Ai fini delle attività di Presidio Territoriale, il reticolo idraulico del comprensorio consortile, suddiviso in tre distinti bacini: la Val di Chiana Romana, la Val di Paglia e la Val di Tresa, interessa il territorio di due Regioni: Umbria e Toscana, e di tre Province: Terni, Perugia e Siena, come da corografia in scala 1:25.000 allegata (Allegati 1A-1B-1C).

2.1) Reticolo idraulico in territorio della Provincia di Terni

In territorio della Provincia di Terni, il reticolo idraulico è rappresentato dall'elenco dei corsi d'acqua (tratti di pianura) di cui all'**Allegato II del Protocollo di Intesa Provincia/Consorzio**, approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n° 2365 del 27 ottobre 2010, e all' **Allegato D10 del Piano Provinciale di Protezione Civile**, approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n° 8 del 20 gennaio 2011, che si intendono parte integrante del presente Regolamento.

I punti di osservazione preventivamente definiti “idraulicamente critici” sono indicati con codice “C.P.O. ...” e relativo toponimo nella richiamata corografia in scala 1: 25.000 (Allegato 1A), così come riportati nell'elenco degli “**Elementi a rischio con relativo controllore**” sotto l'area “**Protezione Civile – Presidio Idraulico – Legenda Tavole**”, sul sito web della Provincia di Terni.

2.2) Reticolo idraulico in territorio della Provincia di Perugia

In attesa che la Provincia di Perugia, nel proprio Piano Provinciale di Emergenza – Protezione Civile, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n° 72 del 12/07/2006, definisca a livello di Modello di Intervento, con maggior dettaglio, l'ambito di competenza del Consorzio sul reticolo idraulico all'interno del comprensorio, il Consorzio effettua attività di sorveglianza e controllo anche sui corsi d'acqua (tratti di pianura), in territorio della Provincia di Perugia, indicati nella richiamata corografia in scala 1: 25.000 (Allegato 1B).

Al riguardo, si precisa che, fino ad oggi, le attività di sorveglianza, di monitoraggio e controllo, nel corso di eventi meteorici e di piena, nei tratti vallivi dei corsi d'acqua del comprensorio, sono state sempre assicurate dalla struttura consortile, seppur in assenza di un preciso modello di intervento.

2.3) Reticolo idraulico in territorio della Provincia di Siena

Anche per la parte di comprensorio in territorio della Provincia di Siena, per fronteggiare situazioni di emergenza connesse al rischio idraulico, il Consorzio effettua attività di sorveglianza e controllo.

I corsi d'acqua (tratti di pianura), ai fini di tale attività, sono indicati nella richiamata corografia in scala 1:25.000 (Allegato 1C).

3) STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del Presidio Territoriale Idraulico per il rischio idraulico si articola su tre livelli:

- a) **decisionale;**
- b) **di sorveglianza;**
- c) **operativo.**

3.1) Livello decisionale

È costituito da:

- un Responsabile del servizio di vigilanza;
- due Coordinatori del servizio di vigilanza.

3.1.1) Responsabile del servizio di vigilanza

Al Responsabile spettano le seguenti mansioni:

- stabilire il livello di attivazione della struttura operativa del Presidio e lo stato di operatività coerente con esso;
- ricevere le informazioni provenienti direttamente o indirettamente dall'esterno e dai livelli b) e c);
- coordinare le varie attività in modo che il servizio sia svolto in modo efficiente e con ottimale impiego delle risorse a disposizione, in collaborazione con i Coordinatori del servizio;
- tenere al corrente il Presidente ed il Direttore dello svolgimento del servizio ed informarli per gli adempimenti di loro competenza; collaborare con essi e assisterli nelle iniziative del caso;
- tenere costantemente i contatti con il C.F.D. (Centro Funzionale Decentrato);
- tenere i contatti con gli Organi superiori competenti;

- tenere i contatti con i legali rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato;
- valutare e proporre al Direttore le spese necessarie per lo svolgimento del Servizio e l’impiego di ditte esterne per eventuali pronti interventi.

La funzione del Responsabile è svolta dal Dirigente dell’Area Tecnico-Agraria e, su incarico di questi, dai Capi-Settore dell’Area Tecnico-Agraria.

Fatte salve le prerogative del Presidente e del Direttore, in linea generale, spetta al Dirigente dell’Area Tecnico-Agraria di attivare il servizio di vigilanza in base alle informazioni in suo possesso.

In assenza del Dirigente dell’Area Tecnico-Agraria, tale compito spetta ai Capi-Settore dell’Area Tecnico-Agraria⁵.

3.1.2) Coordinatore del servizio di vigilanza

Al Coordinatore spettano le seguenti mansioni:

- tenere costantemente informato il Responsabile del servizio delle informazioni relative all’evento meteorologico ed agli eventi di piena;
- assistere il Responsabile nel predisporre l’organizzazione del Servizio per il funzionamento in collaborazione con l’altro Coordinatore;
- rendere esecutive le decisioni adottate ed assumere tutti i provvedimenti opportuni per il migliore espletamento del servizio;
- coordinare il personale dei livelli b) e c).;
- tenere i contatti con le Organizzazioni di volontariato che svolgono attività di supporto.

La funzione del Coordinatore è svolta dai Capi-Settore dell’Area Tecnico-Agraria.

Il livello di servizio “Coordinatore” viene attivato con l’attivazione dello “stato di preallerta”.

⁵ Il Capo-Settore di turno è individuato nel programma trimestrale del servizio di reperibilità

3.2) Livello di sorveglianza

È la parte dell'organizzazione del Presidio Territoriale adibita al rilevamento ed al monitoraggio sul territorio degli eventi meteorici e di quelli di piena, al rilevamento di fenomeni di pericolo, di segnalazione delle necessità di interventi e lavori, di collegamento con il livello c) operativo per la verifica della corretta esecuzione delle decisioni prese.

È costituito da:

- **personale tecnico;**
- **guardiano idraulico;**
- **personale operaio;**
- **personale amministrativo;**
- **Organizzazioni di volontariato.**

Le mansioni specifiche per quanto riguarda il personale tecnico, il guardiano idraulico, il personale operaio ed il personale amministrativo, sono distinte nel POV – Piano di Organizzazione Variabile del Consorzio, che si intende richiamato, mentre, per quanto riguarda le Organizzazioni di volontariato, le mansioni sono quelle proprie, regolate dalla specifica normativa di settore.

Ai fini dell'organizzazione della sorveglianza, il comprensorio è suddiviso in due macrozone:

zona 1: delimitata a NORD dal limite di comprensorio ed a SUD dal limite di demarcazione del bacino originario, all'altezza di Fabro Scalo;

zona 2: delimitata a NORD dal limite di demarcazione del bacino originario, all'altezza di Fabro Scalo, ed a SUD dal limite di comprensorio poco a valle di Orvieto.

La zona 1 ricomprende al suo interno, oltre la sede consortile (**centrale operativa del Presidio Territoriale**), le postazioni fisse di controllo del **nodo idraulico di Moiano**, del **nodo idraulico di Ponticelli** e del **nodo idraulico di Fabro**.

La zona 2 ricomprende il **nodo idraulico di Orvieto**.

Il personale tecnico (Ingegneri e Geometri), il guardiano idraulico ed il personale operaio, costituiscono l'ossatura principale essenziale del “**Servizio di Vigilanza**” ai fini della segnalazione dell'emergenza e di sorveglianza dell'evento meteorologico e di piena.

A seconda dello stato di operatività attivato, il personale tutto, compreso il personale amministrativo, fa riferimento direttamente al Responsabile del Servizio o al Coordinatore del servizio.

Al tecnico responsabile dei lavori di manutenzione ordinaria ed al personale operaio è affidato, altresì, il compito, in condizioni di normalità, di verificare e mantenere sempre in perfetta efficienza le apparecchiature degli organi di scarico delle casse di espansione, ed il sistema di paratoie - il gruppo elettrogeno - l'impianto di pompaggio di emergenza, in loc. Ciconia sul fiume Paglia, a ridosso del Ponte dell'Adunata.

Dovrà essere mantenuta in perfetto stato di funzionalità anche l'idrovora in dotazione al centro macchine.

Al guardiano idraulico è affidato il compito, in condizioni di normalità, di mantenere sempre in efficienza il sistema di radiocomunicazione, le torce di illuminazione, i sistemi di segnalazione da installare sulle auto, il rifornimento di carburante delle stesse, nonché di provvedere alle scorte e di tenere sempre a disposizione sacchetti e sabbia, per far fronte a possibili ed improvvise emergenze, presso la centrale operativa del Presidio Territoriale Idraulico, il nodo idraulico di Ponticelli, il nodo idraulico di Orvieto e l'abitato di Alleroni Scalo.

3.3) Livello operativo

La “**vigilanza diretta**” sul reticolo idraulico di competenza è realizzata prevalentemente mediante:

- **personale (dipendenti del Consorzio) di cui al punto 3.2;**
- **Organizzazioni di volontariato;**
- **ditte di fiducia del Consorzio;**
- **ditte di noleggio, trasporto mezzi e fornitori.**

Il personale tecnico e, all'occorrenza, il personale operaio, sotto la guida del tecnico, dipendenti del Consorzio, oltre a svolgere le mansioni di cui al punto 3.2, è adibito anche all'azionamento del sistema di paratoie, dell'impianto di sollevamento di emergenza, del gruppo elettrogeno e dell'impianto di illuminazione in sito del fiume Paglia in loc. Ciconia, a ridosso del Ponte dell'Adunata.

Il personale operaio, inoltre, è adibito al funzionamento di tutte le macchine operatrici in dotazione al centro macchine, per interventi sui corsi d'acqua e per gli altri eventuali interventi necessari per il buon fine del servizio.

A questa struttura essenziale si aggiungono le **Organizzazioni di volontariato**.

Queste svolgono attività di supporto al Presidio Territoriale ed, in particolare, effettuano anche il monitoraggio ed il controllo di possibili situazioni di criticità in quei punti del reticolo idraulico, anche non arginato, interferente con varia viabilità locale e non ricompreso nell'ambito strettamente di competenza di questo Presidio Territoriale.

Il volontario, per la segnalazione di un evento e/o di una situazione di criticità, dovrà compilare apposita scheda di monitoraggio (Allegato 11 in appendice).

In caso di bisogno si aggiungono, inoltre, Imprese di fiducia del Consorzio distribuite uniformemente nel comprensorio ed inserite in apposito elenco approvato ogni anno dal Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile del servizio è tenuto a ricorrere, in via preferenziale, a tale elenco, fermo restando che, in caso di necessità, può ricorrere anche a prestazioni di ditte non in elenco.

Le ditte chiamate ad intervenire fanno riferimento diretto al Responsabile del servizio ed, in sua vece, al Coordinatore del servizio.

Per le varie necessità di materiali e macchine, il Responsabile del servizio può avvalersi del noleggio e delle forniture da parte di ditte di fiducia del Consorzio.

4) SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA

Nella deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2007 n° 2312 e nel Modello di Intervento del Piano Provinciale di Protezione Civile, che si intendono integralmente richiamati, nonché nel sito internet www.cfumbria.it⁶ del C.F.D. (username: **cb_chianipaglia** – password: **chp58ngl**), sono riportati i valori delle **soglie idrometriche** determinate per le principali sezioni idrometriche della Regione Umbria ed individuate per tre livelli di criticità, più uno eccezionale (soglia di esondazione):

- **SOGLIA DI ATTENZIONE**: valore associabile ad una situazione di CRITICITÀ IDRAULICA ORDINARIA;
- **SOGLIA DI PREALLARME**: valore che corrisponde ad una situazione di CRITICITÀ IDRAULICA MODERATA;
- **SOGLIA DI ALLARME**: valore che corrisponde ad una situazione di CRITICITÀ IDRAULICA ELEVATA;
- **SOGLIA DI ESONDAZIONE**: valore che rappresenta l’esondatazione vera e propria.

Negli stessi documenti sopra richiamati sono definite, altresì, le procedure specifiche da mettere in atto nelle diverse fasi che precedono un’emergenza e per la sua gestione, ed in relazione all’entità con cui si evolve l’evento meteorico e quello di piena, sono individuati **5 stati di operatività**:

1. stato di normalità	non sono previsti fenomeni meteorologici e, se previsti, sono tali da avere effetti al suolo con livelli idrometrici al di sotto della <u>soglia di attenzione</u> ⇒ SITUAZIONE DI CRITICITÀ IDRAULICA ORDINARIA – nessun avviso meteo regionale – nessun avviso di criticità regionale
------------------------------	--

⁶ Per quanto riguarda la Regione Toscana, i dati in tempo reale registrati dalle stazioni meteo-idrometriche ed altre informazioni, sono consultabili nel sito internet del Centro Funzionale Regionale www.cfr.toscana.it (login: **si-cb** – password: **a87ab0db**)

2. stato di preallerta	sono previsti fenomeni meteorologici con effetti al suolo con livelli idrometrici che non superano la <u>soglia di preallarme</u> ⇒ SITUAZIONE DI CRITICITÀ IDRAULICA ORDINARIA – avviso meteo regionale di condizioni meteo avverse
	sono previsti fenomeni meteorologici con effetti al suolo con livelli idrometrici che non superano la <u>soglia di allarme</u> ⇒ SITUAZIONE DI CRITICITÀ IDRAULICA ORDINARIA – avviso meteo regionale di condizioni meteo avverse
3. stato di attenzione	sono previsti fenomeni meteorologici con effetti al suolo con livelli idrometrici che superano la <u>soglia di preallarme</u> ⇒ SITUAZIONE DI CRITICITÀ IDRAULICA MODERATA – avviso di criticità regionale moderata
	sono previsti fenomeni meteorologici con effetti al suolo con livelli idrometrici che superano la <u>soglia di allarme</u> ⇒ SITUAZIONE DI CRITICITÀ IDRAULICA ELEVATA – avviso di criticità regionale elevata
4. stato di preallarme	sono in atto fenomeni meteorologici con livelli di criticità idraulica che superano la soglia di preallarme strumentale
5. stato di allarme	sono in atto fenomeni meteorologici con livelli di criticità idraulica che superano la soglia di allarme strumentale

I primi tre stati di “**normalità**”, “**preallerta**” e “**attenzione**”, attengono alla previsione degli effetti al suolo, mentre gli stati di “**preallarme**” e “**allarme**”, afferiscono più propriamente al monitoraggio degli eventi in corso di accadimento.

4.1) Stato di normalità

Il Consorzio garantisce la **reperibilità H24**, così come previsto dall’art. 5 del presente Regolamento e, più specificatamente, dal Regolamento del servizio di reperibilità.

Il personale dipendente, non in servizio o non dichiarato reperibile, che ravvisi direttamente o abbia notizia dell’insorgere di situazioni di emergenza ha l’obbligo di segnalare al Consorzio (recapito telefonico del reperibile) l’insorgere di situazioni che richiedano l’attivazione del servizio di vigilanza.

4.2) Stato di preallerta

In base ai dati ed alle informazioni in proprio possesso sull’andamento meteorologico presente e futuro, il Responsabile del servizio di vigilanza decide l’attivazione del servizio: quale e quanto personale richiamare e/o mantenere in servizio oltre l’orario normale di lavoro.

L’incarico di responsabilità del servizio, in assenza del Dirigente dell’Area Tecnico-Agraria, è assunto dai Capi-Settore dell’Area Tecnico-Agraria.

Il Responsabile del servizio, qualora reputi necessario richiamare in servizio un maggior numero di dipendenti, è abilitato a contattare e reperire anche il personale non chiamato a costituire il servizio di reperibilità, il quale non può rifiutare di recarsi al lavoro.

Il guardiano idraulico, anche se non richiamato in servizio, ha l'obbligo di presentarsi e di mettersi in contatto quanto prima con il Responsabile del servizio.

Dell'attivazione del servizio, il Responsabile informa il Presidente ed il Direttore.

La struttura operativa in questa fase:

- segue l'evoluzione dei fenomeni sul sito web del **C.F.D.** e garantisce le condizioni per ricevere eventuali Avvisi Meteo Regionali di condizioni meteo avverse;
- segnala al **C.F.D.**, all'**Amministrazione Provinciale** ed al **Comune** competente, eventuali eventi idropluviometrici con effetti al suolo intensi, riferiti al reticolo idraulico di competenza;
- garantisce la reperibilità della squadra addetta al controllo per fronteggiare situazioni di criticità ordinaria.

4.3) Stato di attenzione

Il Responsabile dichiara attivato il presente stato di operatività qualora siano previsti effetti al suolo con livelli idrometrici che superano la **soglia di preallarme e/o la soglia di allarme** e detta circostanza è comunicata al Consorzio con la trasmissione, da parte della **S.O.U.R.**, dell'**Avviso di Criticità Moderata o Elevata** e della sua adozione.

Sulla base dei dati dell'evoluzione dei fenomeni dal sito web del C.F.D., il Responsabile procede all'adozione dei seguenti provvedimenti:

- informa dell'attivazione dello stato di attenzione il legale rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e si coordina con lo stesso per lo svolgimento delle attività di supporto;
- controlla che il servizio così attivato si svolga regolarmente ed in forma adeguata alla situazione.

La struttura operativa in questa fase:

- segue l'evoluzione dei fenomeni sul **sito web del C.F.D.** ed in base, anche, a segnalazioni esterne provenienti da personale della propria struttura operativa e dal volontariato, che stanno monitorando i punti più critici;
- mantiene contatti con il legale rappresentante delle Organizzazioni di volontariato;
- garantisce la reperibilità della squadra addetta al controllo che, da questa fase, opera con il supporto del volontariato.

4.4) Stato di preallarme

Si passa allo stato di preallarme nel momento in cui il livello idrometrico di un qualsiasi corso d'acqua supera la **soglia di preallarme strumentale**.

Il Presidio Territoriale ne dà immediata comunicazione al C.F.D..

Si effettua la “**vigilanza diretta**” mediante sopralluoghi in sito, nei punti più critici del reticolo idraulico di competenza, e degli esiti è continuamente informato il Presidio Territoriale.

La struttura operativa in questa fase:

- effettua la vigilanza diretta con sopralluoghi nei punti critici;
- mantiene contatti con il personale che sta effettuando la vigilanza diretta e con il legale rappresentante delle Organizzazioni di volontariato;
- qualora l'evoluzione dei fenomeni sia tale da far prevedere possibili situazioni di pericolo, il Responsabile del servizio, o altro personale tecnico, ne dà immediata comunicazione al **C.F.D.**, all'**Amministrazione Provinciale**, al **Sindaco** del Comune interessato ed al **Prefetto**;
- di eventuali situazioni critiche, che facciano prevedere pericoli al traffico stradale, autostradale e ferroviario, il Responsabile del servizio, o altro personale incaricato, ne dà informazione ai rispettivi **Enti** e/o ai **Carabinieri**;
- invia, se possibile, un proprio rappresentante presso la **S.O.P.** (Sala Operativa Prefettura), se istituita.

4.5) Stato di allarme

Qualora l'intensità e l'estensione dei fenomeni in atto è tale che il livello idrometrico supera **la soglia di allarme strumentale**, il Responsabile dichiara attivato lo stato di allarme e ne dà immediata comunicazione al **C.F.D.**.

Del fatto vengono avvisati il **Presidente** ed il **Direttore**.

La struttura operativa è attivata in termini sempre più estesi, con ricorso anche a ditte fiduciarie per eventuali pronti interventi.

La struttura operativa in questa fase:

- intensifica e rafforza la vigilanza diretta, in particolare nei punti più critici del reticolo idraulico di competenza dove, con il supporto delle Organizzazioni di volontariato, vengono costituite **postazioni fisse di controllo (nodo idraulico di Ponticelli – nodo idraulico di Fabro – nodo idraulico di Orvieto, Ponte dell'Adunata – nodo idraulico di Moiano, Ponte delle Coste)**;
- mantiene i contatti con il personale che sta effettuando la vigilanza diretta;
- comunica alla **S.O.U.R.** ed al **C.F.D.** l'evolversi della situazione;
- assicura il pronto intervento sul reticolo idraulico di competenza;
- effettua sopralluoghi nei tratti del reticolo idraulico interessato dai dissesti e, qualora la situazione di pericolo faccia prevedere l'eventualità di far allontanare la popolazione, ne dà immediata comunicazione al **Sindaco** del Comune interessato ed al **Prefetto**.

5) SERVIZIO DI REPERIBILITÀ (S.R.)

Il Consorzio, quale Presidio Territoriale Idraulico, ai sensi dell'art. 17 della D.G.R. 23 dicembre 2007, garantisce il “**Servizio di reperibilità**”, così come disciplinato nel Regolamento del servizio di reperibilità, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 613 del 10 marzo 2011, che si intende richiamato.

Ai sensi dell'art. 6 del citato Regolamento, il S.R. viene svolto per 365 giorni all'anno, 24 ore al giorno, negli orari che comunque non prevedono personale in servizio utilizzabile.

Anche nello stato di normalità, pertanto, il Consorzio garantisce la reperibilità.

La turnazione dei dipendenti in reperibilità viene organizzata secondo un programma trimestrale elaborato dal Dirigente dell'Area Tecnico-Agraria.

Le mansioni specifiche del personale in reperibilità sono distinte all'art. 4 del Regolamento del S.R., che si intende integralmente richiamato.

Il personale in reperibilità è anche allertato dal sistema di gestione degli allarmi “PATROL” della Centrale Operativa di Chiusi, presso la sede consortile.

Al personale in reperibilità è consegnato:

- cellulare dedicato per il reperibile (**n° 334/3280854**);
- computer portatile con collegamento ad internet tramite USB;
- **elenco numeri telefonici per la gestione dell'emergenza.**

6) COINVOLGIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

In base a quanto previsto dal Modello di Intervento del Piano Provinciale di Protezione Civile, le Organizzazioni di volontariato svolgono attività di supporto ai Presidi Territoriali.

Il Consorzio, quale Presidio Territoriale Idraulico, è autorizzato ad essere supportato, nell'espletamento del **servizio di vigilanza** dalle Organizzazioni di volontariato, sulla base di **atto dispositivo** (o comunque denominato) della Regione⁷, in presenza dell'adozione di **Avviso di criticità idraulica moderata** (e quindi a partire dallo stato di operatività: **STATO DI ATTENZIONE**), previa attivazione del volontariato da parte dei Sindaci o della Regione, tramite il C.F.D..

I Sindaci attivano le Organizzazioni di volontariato anche in assenza dell'Avviso di criticità moderata, ma comunque in presenza di una situazione di emergenza.

Le Organizzazioni di volontariato svolgono attività di supporto, previa apposita formazione circa le modalità di intervento e, pertanto, ogni volontario del gruppo che partecipa alle operazioni dovrà dimostrare di essere in possesso di specifico attestato di partecipazione a corsi di formazione, informazione e addestramento.

Le Organizzazioni curano che il volontario aderente, nell'ambito degli scenari di rischio possibili, sia dotato di attrezzature e dispositivi di protezione individuale idonei per lo specifico impegno e che sia adeguatamente formato ed addestrato al loro uso conformemente alle indicazioni specifiche del fabbricante.

Il legale rappresentante delle Organizzazioni è il diretto responsabile di tutte le operazioni dei volontari aderenti.

⁷ atto dispositivo (o comunque denominato) non ancora diramato dalla Regione

7) ATTREZZATURE, MEZZI E DOCUMENTI DI REGISTRAZIONE

Per lo svolgimento del servizio di vigilanza, il Consorzio si dota di attrezzature, mezzi e sistemi, nei settori:

- registrazione e monitoraggio degli eventi meteorologici e di piena;
- mezzi per il funzionamento e l'organizzazione del servizio;
- documenti di registrazione delle attività del servizio.

7.1) Registrazione e monitoraggio degli eventi

Sono approntati:

- sistema di collegamento con i servizi di previsione e misurazione meteorologica (sito internet www.cfumbria.it⁸ del C.F.D. – Username: **cb_chianipaglia**; password: **chp58ngl**);
- sistema di stazioni idrometeorologiche in telemisura, integrate nell'esistente rete del servizio idrometeorologico della Regione Umbria;
- impianto di monitoraggio e telecontrollo del sistema di paratoie in sinistra idrografica del fiume Paglia in loc. Ciconia, a ridosso del Ponte dell'Adunata;
- stazione centrale presso la sede consortile in Chiusi Scalo, dotata di programmi per la visualizzazione, elaborazione dei dati idrometeorologici e di sistema di gestione degli allarmi;
- sistemi di caposaldi di livellazione;
- sistemi di raccolta ed archiviazione dei dati;
- sistemi di documentazione fotografica.

⁸ Per quanto riguarda la Regione Toscana, i dati in tempo reale registrati dalle stazioni meteo-idrometriche ed altre informazioni, sono consultabili nel sito internet del Centro Funzionale Regionale www.cfr.toscana.it (login: **si-cb** – password: **a87ab0db**)

7.2) Mezzi per il funzionamento e l'organizzazione del servizio

Sono approntati:

- parco auto;
- sistema di radiocomunicazione;
- attrezzatura personale per i dipendenti;
- parco macchine operatrici.

7.3) Documentazione di registrazione

Dovrà istituirsi il “**registro del servizio di vigilanza**” dove, in forma essenziale, verranno annotati i seguenti dati:

- momenti iniziale e finale di attivazione del servizio;
- il personale al momento in reperibilità ed il personale richiamato in servizio;
- l'eventuale supporto nelle attività da parte delle Organizzazioni di volontariato;
- i dati relativi all'evento, alla sua estensione, al suo andamento;
- le ditte eventualmente intervenute;
- eventuali lavori eseguiti e gli interventi di somma urgenza;
- la distinta delle spese sostenute;
- i Sindaci dei Comuni, i dirigenti, i responsabili e gli Enti avvisati;
- il censimento dei danneggiamenti alle opere e la stima degli interventi per la loro riparazione.

8) ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dal 20 agosto 2012.

APPENDICE

- Allegato 1a: corografia in scala 1:25.000 del reticolo idraulico di competenza in Provincia di Terni
- Allegato 1b: corografia in scala 1:25.000 del reticolo idraulico di competenza in Provincia di Perugia
- Allegato 1c: corografia in scala 1:25.000 del reticolo idraulico di competenza in Provincia di Siena
- Allegato 2a: elenco del personale reperibile
- Allegato 2b: elenco dei dipendenti adibiti al servizio di vigilanza
- Allegato 3: elenco delle Organizzazioni di volontariato
- Allegato 4: elenco delle ditte di fiducia per pronto intervento
- Allegato 5: elenco delle ditte per interventi di manutenzione alle apparecchiature impiantistiche
- Allegato 6: elenco macchine e mezzi meccanici in dotazione al Consorzio per pronto intervento
- Allegato 7a: recapiti telefonici del Centro Regionale di Protezione Civile (Regione Umbria)
- Allegato 7b: recapiti telefonici del Centro Regionale di Protezione Civile (Regione Toscana)
- Allegato 8: recapiti telefonici del Centro Funzionale della Regione Umbria
- Allegato 9: recapiti telefonici dei Comuni
- Allegato 10: scheda di monitoraggio

Allegato 2a

Elenco del personale reperibile

- Ing. Rutilio Morandi
- Ing. Fabrizio Sugaroni;
- Ing. Simone Conti;
- Geom. Fabiano Carlo Bocchiola;
- Geom. Fabiano Broccucci;
- Geom. Mario Bernardini;
- Geom. Rossano Saletti.

Allegato 2b

Elenco dei dipendenti adibiti al servizio di vigilanza

	Cellulare	Abitazione
Direttore: Dott. Rocco Attanasio	335/6044892	0578/767476
Guardiano idraulico:		
– Geom. Francesco Marinale	339/2597379	0763/836743
Personale tecnico:		
– Ing. Rutilio Morandi	335/7631940	0578/244037
– Ing. Fabrizio Sugaroni	335/5777734 320/0824684	0763/361191 0763/361644
– Ing. Simone Conti	349/5578604 346/6287591	0763/835158
– Geom. Mario Bernardini	333/3931683	0578/20884
– Geom. Fabiano Carlo Bocchiola	335/6212918	0763/836756
– Geom. Fabiano Broccucci	331/1843912	0763/300396
– Geom. Rossano Saletti	349/2876843 349 7853023	
Personale amministrativo:		
– Rag. Marco Baglioni	331/3138802	
– Rag. Elena Carletti	320/2108303	0578/58065
– Rag. Lucia Gliotti	333/6590183	
– Geom. Kristian Pennechi	393/1887339	
Personale operaio:		
– Giancarlo Fallerini	339/4834977	0578/244348
– Maurizio Pagnotta	347/7957413	
– Adriano Trincia	338/9138437	0763/865717
– Bruno Rapicetti	338/7027975	0578/248216

Allegato 3

Elenco delle organizzazioni di volontariato

3.1 GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI P.C.

Via Garibaldi, n° 8 – 05018 Orvieto (TR)

Tel. 0763/306410 – Fax 0763/306411 – cell. 338/1501761

e-mail protezionecivile@comune.orvieto.tr.it

Referente: Giuliano Santelli (cell. 329/6509974)

Volontari:

- _____;
- _____;
- _____;

3.2 GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI P.C.

Piazza del Municipio, n° 5 – 05017 Monteleone d'Orvieto (TR)

Tel. 0763/834021 – Fax 0763/834280 – cell. 320/4330695-329/6347814

e-mail centralino@comune.monteleone.tr.it

Referenti: Mario Parretti

Volontari:

- _____;
- _____;
- _____.

3.3 PROTEZIONE CIVILE DELL'ORVIETANO:

Loc. Fontanelle di Bardano, n° 26 – 05018 Orvieto (TR)

Tel. 0763/316346 – Fax 1782/274908

e-mail: info@procivarciorvietano.org

Referente: Diego Cicala (cell. 339/6929933)

Volontari:

- _____;
- _____;
- _____.

3.4 U.V.P.C. UNITÀ VOLONTARIA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNE
DI CITTÀ DELLA PIEVE

Via S. Maria Maddalena – 06062 Città della Pieve (PG)

Tel. 0578/299595 – Fax 0578/299595 – cell. 349/1713084

e-mail: uvpccittadellapieve@hotmail.it

Referente: Fabio Passerini (cell. 393/5668077)

Volontari:

- _____;
- _____;
- _____.

3.5 MISERICORDIA DI MONTEGABBIONE – UNITÀ DI PROTEZIONE
CIVILE

Loc. Cicchitello – 05010 Montegabbione (TR)

Fax 0763/837058 – cell. 349/0740094

e-mail: misericordia.monte@libero.it

Referente: Armando Vittori (cell. 366/6345387)

Volontari:

- _____;
- _____;
- _____.

3.6 GRUPPO COMUNALE CASTEL VISCARDO

Piazza IV Novembre, n° 10 – 05017 Castel Viscardo (TR)

Tel. 0763/361010 – fax 0763/361621 – cell. 328/7904676

e-mail: info@comune.castelviscardo.tr.it

Referente: Franco Ricci (cell. 328/7904676)

Volontari:

– _____;

– _____;

– _____.

Allegato 4

Elenco delle ditte di fiducia per pronto intervento

- **Fagiolari S.r.l.** – Via Casina, n° 1 – Loc Moiano – 06062 Città della Pieve (PG) – 0578/294404 – 335/7074004;
- **Gosti S.r.l.** – Via Stradone, n° 96 – Loc Moiano – 06062 Città della Pieve (PG) – 0578/294012 – 348/2455728;
- **Green service di Mancini Fabio** – Via Pasubio, n° 5 – 05015 Fabro (TR) – 0763/832433 – 348/3230482;
- **Rossi Ermanno** – Via Strada di Salci, n° 60 – Fraz. Ponticelli – 06062 Città della Pieve (PG) – 0578/248104 – 335/5301089;
- **Topo Silvio & Topo Fausto S.n.c.** – Via B. Cellini, n° 2 – 05016 Ficulle (TR) – 0763/86254 – 320/9686849;
- **Alto Soc. Coop. a r. l.** – Piazza del Commercio, n° 9 – 05018 Orvieto (TR) – 0763/300200;
- **Biagioli Roberto** – Loc. Molinaccio, snc – 05018 Orvieto (TR) – 0763/393330 – 335/5776106;
- **Burani Ennio & C. S.a.s.** – Via Verdi, n° 7 – Fraz. Porto – 06061 Castiglione del Lago (PG) – 0578/222001 – 334/6262220;
- **Berilli Group S.n.c. di Fabio Berilli & C.** – Via dei Pini, n° 1 – 05015 Fabro (TR) – 0763/832050;
- **Euroscavi S.r.l.** – Via Montlunghino, n° 26 – 53043 Chiusi (SI) – 348/2548105;
- **I.G.C. S.r.l. – Impresa Generale di Costruzioni** – Via Fontanelle di Bardano, n° 14 – 05018 Orvieto (TR) – 0763/316195;
- **S.E.I.CO. S.r.l. – Società Edile Industriale Costruzioni** – Via dei Falegnami, n° 4 – 05018 Orvieto (TR) – 0763/316299;
- **SOC.I.L. S.r.l.** – Loc. Cerreto – 05014 Castel Viscardo (TR) – 0763/624190 – 335/5993250 – 366/6693617.

Alle ditte **Burani Ennio S.n.c.** e **Berilli Group S.n.c.** si farà riferimento, prioritariamente, per noli a caldo di autocarro – carrellone per il trasporto di escavatori.

Allegato 5

Elenco delle ditte per interventi di manutenzione alle apparecchiature impiantistiche

IMPIANTI	DITTE	RECAPITI TELEFONICI
Impianto meccanico delle paratoie sul fiume Paglia in loc. Ciconia	Tecnoind Impianti S.r.l. Via E. Greco snc 02100 Rieti (RI)	Tel. 0746/220077 0746/220827 Sig. Greco 335/437176
Impianto di monitoraggio e telecontrollo con stazioni idrometriche in corrispondenza delle paratoie sul fiume Paglia in loc. Ciconia	CAE S.p.A. Via Colunga, n° 20 40068 San Lazzaro di Savena (BO) Tecnico responsabile della manutenzione:	Tel. 051/4992711 Fax 051/4992709 Tel Reperibile 340/3639080 Dott. Sicurezza 335/1208873 Ing. Armando Magro 051/4992711
Stazione Centrale presso la Sede Consortile in Chiusi Scalo per visualizzazione elaborazione dati idrometeorologici e gestione degli allarmi	CAE S.p.A. Via Colunga, n° 20 40068 San Lazzaro di Savena (BO) Tecnico responsabile della manutenzione:	Tel. 051/4992711 Fax 051/4992709 Tel Reperibile 340/3639080 Dott Sicurezza 335/1208873 Ing. Armando Magro 051/4992711
Impianti di illuminazione presso il sistema di paratoie sul fiume Paglia il loc. Ciconia e presso le casse di espansione sul fiume Chiani	Mencaglia Mauro di Mencaglia Azelio & C. S.n.c. Piazza Matteotti, n° 30 53043 Chiusi Stazione (SI)	Tel. 0578/20113 Sig. Azelio 348/3313014
Impianto di sollevamento di emergenza e gruppo elettrogeno presso il sistema di paratoie sul fiume Paglia il loc. Ciconia	EL.COM. S.r.l. Via delle Nebbie, n° 1 53043 Chiusi Stazione (SI) C.M.E. S.r.l. Via G. Mazzini, n° 131 53043 Chiusi (SI) I.R.E. – Impianti Riparazioni Elettriche Via Monte Luco, nn° 25/27 05018 ORVIETO (TR)	Tel. 0578/225109 Cell. 348/6921504 Tel. 0578/20568 Cell. 348/3837467 Tel. 0763/302545

Allegato 6

Elenco macchine e mezzi meccanici in dotazione al Consorzio per pronto intervento

- n° 3 Panda Fiat;
- n° 1 Croma Fiat;

- n° 1 Ducato Fiat;
- n° 1 camioncino Ford Transit;
- n° 1 Pik Nissan King;

- n° 1 Escavatore Komatsu PS 210 NLC - 8;
- n° 1 Escavatore Caterpillar 312 BL;

- n° 3 Trincia forestali;
- n° idrovora senza il relativo mezzo meccanico per azionarla: all'occorrenza si farà ricorso al nolo di trattore con potenza di almeno 60CV.

Allegato 7a

Recapiti telefonici del Centro Regionale di Protezione Civile (Regione Umbria)

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO (C.F.D.)

Via Romana Vecchia – 06034 Foligno (PG)

e-mail: centrofunzionale@regione.umbria.it

centralino: 0742/630711

fax: 0742/329301

N°	Ruolo	Nominativo	Telefono
1	Dirigente del Servizio	Ing. Sandro Costantini	0742/630701
2	Responsabile di Sezione	Ing. Nicola Berni	0742/630720
		cordless	0742/630772
3	Personale Tecnico – AREA 1	Dott. Federico Governatori L.	0742/630722
4		Ing. Marco Francioni	0742/630723
5		Dott. Renato Zauri	0742/630721
		cordless	0742/630783
6		Ing. Claudia Pandolfo	0742/630725
7	Personale Tecnico – AREA 2	Geol. Francesco Ponziani	0742/630724
8		Ing. Marco Stelluti	0742/630726
		Cordless	0742/630782
9	Personale Tecnico – AREA 3	Geom. Alessandro Formica	0742/630729
10		Ing. Walter Pinti	0742/630727
11		cordless	0742/630776
			0742/630728
	Sala monitoraggio	1	0742/630870
		2	0742/630871
		3	0742/630872
		4	0742/630873
	Personale amministrativo	Sig.ra Lorella Casini	0742/630755

N°	Nominativo	Cellulare
1	REPERIBILE	335/7757395
2	Ing. Sandro Costantini	328/4148739
3	Ing. Nicola Berni	380/4399778
4	Dott. Federico Governatori Leonardi	320/4203758
5	Geol. Francesco Ponziani	380/4399783
6	Geom. Alessandro Formica	334/6283258
7	Ing. Walter Pinti	320/4203988
8	Dott. Renato Zauri	334/6283466

Allegato 7b

Recapiti telefonici del “Sistema Regionale di Protezione Civile” (Regione Toscana)

- Centro situazione Regionali di Protezione Civile
Sede: Via Val di Pesa, n° 3 – 50127 Firenze (FI)
Sala Operativa Unica permanente: recapiti:
 - tel. H24 emergenze: 055/32684
 - fax H24 emergenze: 055/430285
 - e-mail: centrosituazioni@regione.toscana.it

- Centro Funzionale della Regione Toscana
Sede: Lungarno Pacinotti, n° 49 – 56126 Pisa (PI)
Recapiti:
 - tel.: 050/915311
 - fax: 050/915324
 - sito internet: www.cfr.toscana.it
 - e-mail: info@cfr.toscana.it

- Amministrazione Provinciale di Siena – Servizio Ambiente e Protezione Civile
Sede: Via Massetana, n° 106 – 53100 Siena (SI)
Recapito
 - tel. 0577/241639–630–628
 - Fax 0577/241626

Allegato 8

Recapiti telefonici del Centro Funzionale della Regione Umbria

cognome	nome	tel. uff.	cell. serv.	e-mail uff.
Servizi generali				
Fax Servizio PC		075/5042629		
Fax Centro Funzionale		0742/329301		
Protocollo		0742/630860		
Dirigente				
Costantini	Sandro	0742/630701	328/4148739	scostantini@regione.umbria.it
		075/5042704		
Sezione 1 – Sala operativa unica regionale (SOUR) – Unità di crisi				
Tesorini	Maurizio	0742/630710- 0742/630771	335/6402580	mterosini@regione.umbria.it
Reperibile PC H24		075/5727510	366/6718965	
SOUR (emergenza)		0742/630777		sour@regione.umbria.it
SOUR (Sala situazioni)		0742/630780		
SOUR (Sala decisioni)		0742/630781		
SOUR (Sala sit. Coordinam.)		0742/630800		
SOUR (Sala sit. Coordinam.)		0742/630801		
Sezione 2 – Centro Funzionale				
Berni	Nicola	0742/630720- 0742/630772	380/4399778	nberni@regione.umbria.it
Reperibile CF			335/7757395	
CFUmbria – sala monitoraggio		0742/630870		centrofunz.umbria@gmail.com
CFUmbria – sala monitoraggio		0742/630871		
Sezione 3 – Tecnico - logistica				
Mancinelli	Paolo	0742/630730- 0742/630773	366/6217455	pmancinelli@regione.umbria.it
Sezione 4 – Salvaguardia beni culturali in emergenza – Alta formazione				
Battoni	Filippo	0742/630740- 0742/630774	328/0391798	fbattoni@regione.umbria.it
Sezione 5 – Programmazione giuridico – amministrativa ed economico - finanziaria				
Alunni	Beatrice	0742/630750- 0742/630775- 075/5042805	334/6283980	balunni@regione.umbria.it

Allegato 9

Recapiti telefonici dei Comuni

COMUNE	FUNZIONE	NOMINATIVO	CELLULARE
Allerona	Sindaco	Rocchigiani Valentino	329/9056493
Castel Giorgio	Sindaco	Peparello Pierluigi	320/7499034
Castel Viscardo	Comandante VV.UU.	Ricci Franco	328/7904676
	Resp. Uff Tec.	Sterpa Lorenzo	320/7405049
	Sindaco	Tiracorrendo Massimo	320/7405056
Fabro	Sindaco	Terzino Maurizio	335/6695698
Ficulle	Sindaco	Terrezza Gino	331/1884286- 347/5211975
Montegabbione	Sindaco	Ricci Andrea	340/2930719- 328/0114080
Monteleone d'Orvieto	Sindaco	Pattuglia Mario	329/6603876
Orvieto	del Sindaco Prot. Civ.	Santelli Giuliano	338/1501761
	Sindaco	Concina Antonio	335/5741111
Parrano	Sindaco	Tarparelli Vittorio	335/5941403
Porano	Sindaco	Cocco Giorgio	335/7597068
Chiusi	Sindaco	Scaramelli Stefano	0578/223627- 0578/223624
	Tecnico	Scricciolo Luciano	0578/223624
Città della Pieve	Sindaco	Manganello Riccardo	329/6152373
Cetona	Sindaco	Di Meo Fabio	0578/237611- 329/2985433
San Casciano dei Bagni	Sindaco	Picchieri Franco	335/7828930
Sarteano	Sindaco	Landi Francesco	320/4309945

Allegato 10

Scheda di monitoraggio

SCHEMA DI MONITORAGGIO					
data:					
VOLONTARIATO:					
nome:	cognome:	recapito: n° cell.	recapito: n° fisso		
CORSO D'ACQUA:					
comune:			località:		
EVOLUZIONE DELL'EVENTO:					
ora	livelli	ora	livelli	ora	livelli
DESCRIZIONE DELL'EVENTO E/O DELLA SITUAZIONE DI CRITICITÀ:					
GRAVITÀ:					
FORZE ATTUALMENTE IMPIEGATE:					
NOTE:					
CONSORZIO (Presidio Territoriale Idraulico)		RICEVE		NUMERI	
		centralino		0578/20048 – 0578/21212	
		fax		0578/21618	